

4° Webinar Assemblea programmatica. Mobilità e grandi eventi, l'eccezionalità diventa occasione

“Mobilità e grandi eventi”: questo il tema del 4° Webinar organizzato da Agens, l'Agenzia federale dei trasporti e dei servizi, in preparazione della prima Assemblea programmatica prevista a luglio. Un tema legato alla eccezionalità degli eventi, ma relevantissimo non solo per l'entità straordinaria dei flussi di mobilità previsti in occasione degli avvenimenti, ma per le ricadute successive sui territori e per l'occasione di realizzare processi di trasformazione dei sistemi di mobilità destinati a servire i territori stessi. Un tema relevantissimo e centrale, anche se non oggetto spesso della dovuta attenzione, una lacuna cui ha voluto porre rimedio proprio il webinar di Agens, prevedendo la partecipazione al dibattito – coordinato da Stefano Rossi, vicepresidente di Agens – dei principali protagonisti della preparazione degli eventi interessati, che – per quanto riguarda il nostro Paese – prevedono immediatamente due grandi eventi, il Giubileo a Roma a nel 2025 e le Olimpiadi invernali tra Milano e Cortina previste a inizio 2026.

L'elenco dei partecipanti rende conto dell'importanza e della significanza della discussione svoltasi nella sede del webinar. Il dibattito è stato introdotto da una breve relazione condotta da Carlo Carminucci, Direttore della Ricerca di Isfort, che ha sintetizzato il frutto di un'elaborazione dei dati forniti dall'Osservatorio Audimob, la rilevazione statistica sui fenomeni della mobilità curata ogni anno dall'istituto. La ricerca conferma che, in linea generale, si sta tornando lentamente ai livelli di mobilità pre-Covid, anche se con alcune differenze in particolare per quanto riguarda le aree territoriali e il settore della mobilità sostenibile. Dedicando il focus – in particolare – alle aree territoriali interessate dai due grandi eventi previsti, emerge il ruolo di un primato – per quanto riguarda l'Italia – di Milano per il buon funzionamento della sua rete di trasporti metropolitani, una buona tenuta del Veneto e la conferma di una criticità che riguarda invece l'area dei trasporti nella Capitale.

Il primo evento oggetto di esame nel dibattito sono state le Olimpiadi di Milano e Cortina, che per la prima volta si svolgono in due aree territoriali ben distinte con distanze che raggiungono – complessivamente – gli oltre 250 chilometri, ma soprattutto una profonda diversità di contesti: mentre Milano ha una rete di trasporti già ben organizzata e casomai da potenziare e razionalizzare in occasione, Cortina e la Valtellina sono protetti da contesti naturali dove ogni intervento deve tener conto di non alterare gli equilibri del territorio. Nonostante ciò, è evidente quali siano le problematiche dell'organizzazione degli spostamenti in occasione degli eventi sportivi, dove la previsione è di far fronte non solo agli spostamenti dei 15-20.000 spettatori previsti per ogni gara sportiva, ma anche degli oltre 50.000 addetti che dovranno far fronte alla preparazione di tutte le occorrenze necessarie allo svolgimento degli eventi, anche se divisi nelle varie sedi. Su queste problematiche si è intrattenuto – in particolare – Stefano Manelli, Head of Transport della Fondazione Milano Cortina 2026, che ha spiegato tutta la complessità di processi che hanno bisogno di una programmazione di lungo periodo e proiettati inevitabilmente nell'arco di 3-4 anni, anche se per eventi che durano poche settimane.

Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto e assessore ai Trasporti, ha ricordato come il Veneto sia una delle Regioni maggiormente coinvolte, non solo per il prevedibile flusso di spettatori degli eventi sportivi, ma per il prevedibile aumento dei flussi turistici in una delle zone più attrattive d'Italia, a partire dal richiamo di una città come Venezia.

La De Berti ha sottolineato come l'esperienza del Covid – in sé distruttiva- abbia portato comunque due esperienze positive, cioè l'aumento quasi esponenziale del ricorso alla digitalizzazione, e – soprattutto – la consapevolezza dell'esigenza di affrontare le tematiche relative ai trasporti in un'ottica sistemica, e quindi di integrazione, di ricorso all'intermodalità e di lavori coordinati attraverso appositi tavoli dentro una cabina di regia.

Stefano Ghezze, assessore del comune di Cortina, ha spiegato come la cittadina si prepara a gestire un evento, che – in realtà – supera abbondantemente il territorio comunale, perché – ad esempio – l'ospitalità non potrà mai sostenere il flusso di visitatori attesi e dunque andrà coinvolto tutto il territorio e – conseguentemente – il sistema dei trasporti.

Il secondo grande evento previsto nel nostro Paese si svolgerà a Roma, o meglio nella Città del Vaticano, con il grande Giubileo del 2025 e un già annunciato Giubileo straordinario che si svolgerà nel 2033, della data in cui la chiesa cattolica identifica i 2000 anni della morte del Cristo. Claudio Cecchini, Direttore Generale di Opera Romana Pellegrinaggi, ha spiegato quali saranno le dimensioni dell'evento; sono previsti dai 30 ai 32 milioni di pellegrini-visitatori, 39 grandi eventi giubilari (con un ritmo di 3-4 ogni mese), tra cui in particolare le grandi giornate mondiali della gioventù (previste dal 28 luglio al 4 agosto), la ripetizione cioè di un evento che a Tor Vergata portò oltre 2 milioni e mezzo di persone e che oggi potrebbe vedere questi numeri raddoppiati.

Franco Middei, Responsabile Direzione Procurement, Legale e Servizi Generali di Atac, ha illustrato insieme a Cecchini tutte le problematiche della gestione di eventi così grandi in una città come Roma che già presenta i noti problemi proprio in relazione alla funzionalità della sua rete di trasporti. Middei ha spiegato l'ampio programma degli interventi già in essere e previsti per potenziare sia la rete delle metropolitane (in particolare, la linea A, dove sono già in corso dei lavori), delle ferrovie, dei tram e l'ampio piano della sostituzione del parco mezzi degli autobus, che dovrebbe consentire di avere più di 700 nuovi autobus sugli oltre 1.000 oggi in circolazione.

Infine Luca Torchia, Chief Communication Officer di Ferrovie dello Stato Italiane, ha sottolineato come tutti gli intervenuti al dibattito abbiano rilevato il ruolo chiave di un gruppo che gestisce una rete ferroviaria all'avanguardia in Europa, e che – nei prossimi dieci anni – si prepara a promuovere investimenti per altri 100 miliardi di euro per migliorare ulteriormente le capacità della rete. Torchia ha insistito in particolare su due elementi: tutti gli interventi di potenziamento infrastrutturale o di miglioramento dei servizi – in particolare per quanto riguarda il settore ferroviario – rappresentano acquisizioni che non si limiteranno a gestire l'eccezionalità dell'evento, ma rimarranno come patrimonio a disposizione della popolazione intera, soprattutto in termini di miglioramento della capacità di sviluppo dei sistemi intermodali e di integrazione delle reti. L'altro elemento importante è la capacità di comunicare- anche attraverso i grandi eventi – la strategicità del ruolo di un gruppo come Ferrovie dello Stato che si muove per garantire il progresso al sistema dei trasporti del nostro Paese: in particolare, Torchia fa poi uno specifico riferimento al fatto che il gruppo sta curando la rete di Infopoint e strutture informative per garantire la massima accessibilità informativa sulle opere in via di realizzazione e destinate poi a rimanere appunto come patrimonio permanente a disposizione della cittadina e dei cittadini.

Il prossimo appuntamento dei webinar tematici di Agens per l'Assemblea è previsto per martedì 30 maggio come sempre dalle ore 10.30 alle ore 12.30 sul tema "Trasporto ferroviario e merci: fattori di connettività".